



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio per la Regolazione dei Servizi Ferroviari

Viale dell'Arte, 16 00144 Roma tel.06.5908.3088 Fax 06.5908.4231

Roma, 09 dicembre 2011

Prot. 916/3/URSF

Anticipata via fax
Raccomandata a.r.

**R.F.I. S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, n. 1
00161 ROMA**

**OGGETTO: Aggiornamento del Prospetto Informativo della Rete (Edizione dicembre 2011)
ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188.**

In risposta alla nota del 9 dicembre 2011 prot. n. RFI-AD\A0011\P\2011\0001361 con cui codesto Gestore ha argomentato in merito alle prescrizioni disposte dall'URSF in data 7 dicembre sull'aggiornamento in oggetto si rappresenta quanto segue.

In via preliminare rincresce che codesto Gestore abbia ravvisato, nelle suindicate prescrizioni, rilievi dell'URSF circa la mancanza di correttezza nell'operato del Gestore stesso, sia nel predisporre la bozza di aggiornamento del PIR che, in generale, nello svolgimento delle attività di Concessionario.

La ridotta tempistica a disposizione del GI per la predisposizione della bozza di PIR e delle valutazioni alle osservazioni pervenute - aspetto a cui è stato dato comunque risalto nella nota di indicazioni e prescrizioni, riconoscendo gli eventi di carattere eccezionale accaduti nel corso dell'anno - e la conseguente riduzione dei giorni a disposizione di quest'Ufficio per l'esame di tutta la documentazione e per la predisposizione delle indicazioni e prescrizioni, hanno evidentemente dato luogo a fraintendimenti, naturalmente non voluti.

In particolare non è certo stata intenzione di quest'Ufficio mettere in discussione la correttezza dell'operato di codesto Gestore: l'urgenza e la conseguente rapidità con cui sia stesso GI che quest'Ufficio hanno dovuto formulare rispettivamente le proprie valutazioni e prescrizioni hanno prodotto formulazioni che, evidentemente, hanno dato origine a non corrette

interpretazioni di argomentazioni altrimenti largamente condivisibili (vedasi ad esempio le prescrizioni al *paragrafo 2.4.3*).

Pertanto, proprio al fine di evitare futuri equivoci, essendo gli stessi in larga parte riconducibili ad una mancanza di tempo per eventuali chiarimenti o approfondimenti su tematiche oggetto di contestazione, e essendo tale circostanza già verificatasi in precedenti aggiornamenti del PIR, sembra necessaria una modifica della tempistica prevista per il procedimento in argomento.

Vorrà pertanto codesto Gestore, responsabile del procedimento in oggetto, proporre per il prossimo orario di servizio un diverso scadenziario per la presentazione della bozza di aggiornamento e per l'inoltro a quest'Ufficio di tutta la documentazione, garantendo a tutti i soggetti interessati al procedimento il tempo necessario per poter motivare compiutamente ognuno le proprie istanze.

In relazione alle problematiche evidenziate su alcune specifiche prescrizioni di quest'Ufficio, si prende atto di quanto affermato circa la loro impossibile applicazione pratica, rilevando anche in questo caso come la tempistica ridotta non abbia consentito gli ulteriori opportuni approfondimenti da parte dell'URSF.

Con riferimento alla Rendicontazione, nel prendere atto che l'implementazione dei sistemi informativi rende la "*rendicontazione per treno*" l'unica modalità di determinazione del canone possibile, e che codesto Gestore si è impegnato a fornire alle IF - ai soli fini di una valutazione preliminare del valore delle tracce - i dati IMU in occasione del cambio di orario e del relativo adeguamento intermedio, si rettifica la prescrizione in argomento e si accetta la modifica proposta dal RFI S.p.A..

Relativamente alla questione del massimale assicurativo RTC si rileva nuovamente che - in merito al valore inserito nel PIR vigente - quest'Ufficio ha sempre manifestato dubbi sulla sua esatta quantificazione, richiedendo una ulteriore analisi in modo da modificare eventualmente, in aumento o diminuzione, il valore riportato nell'edizione del PIR 2011.

Anche la Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario (DGTF) di questo Ministero, con la nota del 07 dicembre 2011, ha nuovamente ribadito la necessità di conoscere ulteriori elementi di dettaglio circa la valutazione del rischio e della rischiosità degli eventi.

Sono inoltre stati rappresentati da parte delle imprese ferroviarie nuovi elementi, quali un benchmark con massimali adottati in altri Stati UE e valori percentuali di aumento del premio assicurativo, che evidenziano situazioni di sostanziale difformità con quanto fino ad oggi acquisito da quest'Ufficio sui medesimi aspetti.

Sembra poi opportuno approfondire aspetti legati alla dimensione delle imprese ferroviarie ed al volume dei traffici realmente eserciti e valutare se, oltre ad una quota di massimale “fissa” per tutte le IF, non debba essere prevista un'altra quota “variabile” proprio in funzione dell'effettivo utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Preso atto che, di contro, codesto Gestore “*ritiene di aver fornito ogni elemento utile ai richiesti approfondimenti*”, e tenuto conto delle incertezze sopra evidenziate, quest'Ufficio si farà promotore dell'istituzione di un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati (competenti Uffici ministeriali, ANSF, RFI S.p.A., II.FF.) al fine di stabilire una corretta metodologia per la quantificazione del massimale assicurativo nell'ottica di garantire un ottimale copertura assicurativa sia dell'assicurato (imprese ferroviarie) che dei terzi danneggiati.

Sarebbe opportuno pervenire alla definizione del suddetto valore di massimale RCT prima dell'avvio della nuova richiesta di tracce per l'orario di servizio 2012-2013.

Si conferma pertanto il rinvio dell'applicazione *erga omnes* del nuovo massimale all'esito della suddetta procedura.

IL DIRETTORE
Ing. Fabio Croccolo

